

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. Sig.ra Pocchiesa Marian Erica
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	Permesso di costruire (art 10, art.20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7 - d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto: Richiesta di permesso di costruire
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Comune	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Den. Unione Montana Comelico
DENOMINAZIONE P/I/A			
ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER RICOSTRUZIONE DEPOSITO CROLLATO LOC PRA DELLA MONTE			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input checked="" type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'oggetto di intervento è un sedime, allo stato attuale ricade all'interno del perimetro urbano del Comune di Comelico Superiore (BL), in località Prà della Monte, identificato catastalmente al Fg. 70 Mappali 53 e 54 N.C.T. L'area di ubicazione del terreno corrisponde con quanto indicato dall'Art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Comunale, ovvero E1 (sottozona 4) "aree extra urbane destinate all'attività agricola o silvopastorale, comprendenti i boschi e ogni altra componente naturalistica del territorio".



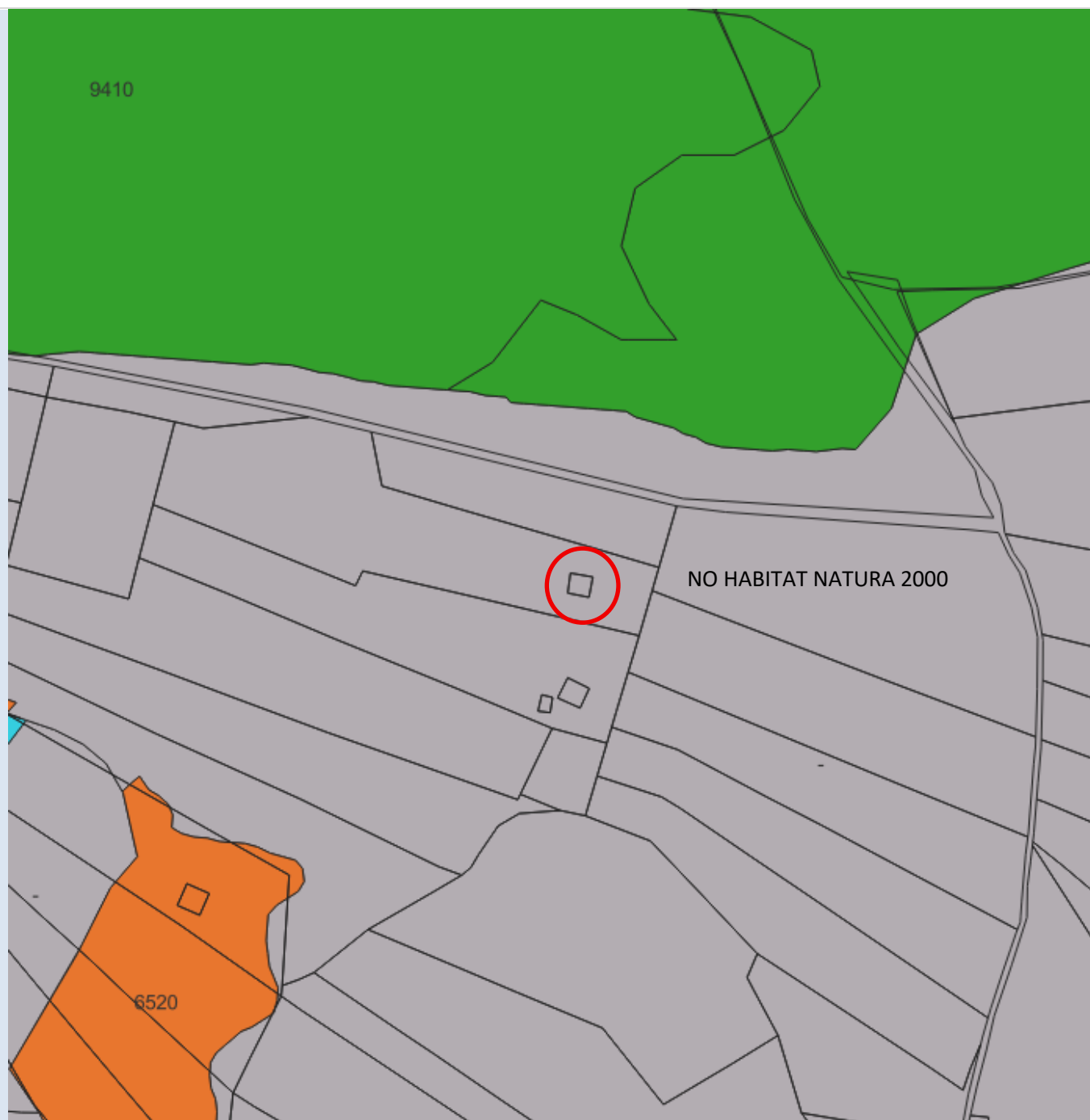
1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto o Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230 089	Regione Veneto	INTERNO TOTALMENTE	-	-	-	-
2	IT3230 079	Regione Veneto	INTERNO TOTALMENTE	-	-	-	-

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1	-	-	-	-	-

NESSUNA

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	-	-	-	-	-	-

NESSUNA

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì ☒ sezione sviluppata con allegati ☐ No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

La ricostruzione del barco demolito richiesto dalla committenza segue le indicazioni tecniche puntualmente previste dalla normativa vigente, in particolare si fa riferimento all'Articolo 28 del Piano di Area Transfrontaliero "Comelico – Ost Tirol", ed alle vigenti normative previste dal Piano Regolatore Comunale.

Nella fase costruttiva si procederà pertanto con la preparazione del piano di posa per la collocazione a terra della muratura in pietra a secco (la c.d. *sentada*).

Successivamente è previsto il montaggio della struttura in legno d'abete, di produzione autoctona, con sistema "a castello". La porta di ingresso del costruendo edificio sarà collocata sul fronte Sud ed analogamente e sullo stesso fronte è previsto il ricavo di una finestra. Una seconda finestra verrà ricavata sulla parete Est dell'edificio. Le dimensioni dei fori finestra saranno conformi agli standard normativi, ovvero non superiori a 60 x 60 cm. Sotto il profilo architettonico le finestre saranno sprovviste di imposte salvo prevedere dei pannelli oscuranti idonei alla chiusura, e complanari con il fine di minimizzarne l'impatto visivo.

Ad opere ultimate, l'area annessa al barco verrà ripristinata a verde, eventualmente procedendo con la semina per favorirne l'inerbimento.

Si elencano le operazioni principali per la realizzazione del barco in progetto:

1. Scarifica ed asporto dello strato vegetale per la successiva realizzazione di un modesto spianamento propedeutico la creazione di un'area pianeggiante necessaria al conseguente di montaggio del barco;
2. Posa in opera di muratura a secco per la realizzazione della c.d. *sentada*;
3. Montaggio della struttura in legno con sistema "a castello", e manto di copertura in lamiera in acciaio zincato color testa di moro;
4. Sistemazione del terreno circostante il fabbricato in progetto per il ripristino del profilo naturale del terreno.

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si riscontrano fasi/lavorazioni del seguente progetto derivanti da altri piani, programmi o progetti.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì identificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si riscontra alcuna possibile interazione con altri piani e programmi vigenti.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

Il progetto oggetto di questa valutazione non comporta alcuna modifica o interferenza significative sugli habitat e specie di interesse comunitario. Gli interventi a progetto sono interventi di modesta entità, che interessano il risanamento e restauro di un fabbricato rurale, già esistente e ben inserito nel contesto territoriale e ambientale, che ricade in un'area classificata come "NON HABITAT RETE NATURA 2000".

Fattori d'incidenza:

CODICE PRESSIONE/MINACCIA	PRESSIONE/MINACCIA
PF02	Costruzione o modifica (ad es. di abitazioni e insediamenti) in aree edificate esistenti
PH08	Altre intrusioni e disturbi umani non menzionati sopra

Fase	Fattori	Estensioni	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
Attività di cantierizzazione, ricostruzione del fabbricato rurale	PF02	Parte ambiente (prevalente)	Medio termine	Una tantum	Una Tantum	Il cantiere inizierà, una volta ottenute le autorizzazioni, e durerà circa 3 mesi	Media	Presente e localizzata
Utilizzo del deposito	PH08	Parte ambiente (prevalente)	Lungo termine	Intervallo irregolari	Poco frequente	Tutto l'anno	Bassa	Presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non si riscontrano altri progetti o piani vigenti, con i quali vi possa sussistere un'interferenza.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Tipologia territoriale/ambientale:

Codice TBS1: Territori caratterizzati da una naturale predominanza di vegetazione arborea, con una struttura e composizione variabile.

Codice tipologia contesto territoriale/ambientale	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo conservazione
TBS1	Non sensibile	Reversibile	Ridotta	Non rilevante	no

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Il presente progetto di restauro e risanamento di un fabbricato rurale, non prevede alcuna importante modifica territoriale o ambientale in ciascuna fase/lavorazione del progetto, che possa in qual modo generare fenomeni di disturbo significativo per gli habitat e le specie più sensibili.

Gli interventi e le opere sono di carattere conservativo, che garantiscono un ottimale inserimento del fabbricato nel contesto paesaggistico.

Si ritiene dunque che il progetto non generi alcun fenomeno di disturbo o incidenza significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario.

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice Sito	SDF ³³	PdG ³⁴	CRH ³⁵	CRS ³⁶	Osservazioni ³⁷
1	IT3230089	12/02/2025	-	DGR 87/2021	DGR n. 2200/2014	-
2	IT3230079	12/02/2025	-	DGR 87/2021	DGR n. 2200/2014	-

B) Altre fonti

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ³⁸	Base Informativa ³⁹
1	Habitat e habitat di specie	La gestione forestale e la conservazione degli habitat nella rete Natura 2000 – Regione Veneto, 2007
2	Habitat e habitat di specie	Sito internet Provincia autonoma di Bolzano/Habitat Natura 2000 https://natura-territorio.provincia.bz.it/it/habitat-natura-2000

NON È STATO NECESSARIO L'APPROFONDIMENTO SU ALTRE FONTI

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁰	Conservazione ⁴¹
1	IT323	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Presente	A
2	0089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Presente	A
3	IT323	A215	<i>Bubo bubo</i>	Presente	A
4	0079	A104	<i>Bonasia bonasia</i>	Presente	A
5		A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Presente	A
6		A234	<i>Picus canus</i>	Presente	A
7		A236	<i>Dryocopus martius</i>	Presente	A

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴², fattore⁴³, incidenza⁴⁴. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Codice Habitat Specie	Fase	Fattore	Incidenza	Motivazione
A223	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.
A217	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

				sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.
A215	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.
A104	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.
A108	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.
A234	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.
A236	Attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale	PF02 PH08	Perturbazione	L'attività di cantierizzazione, restauro e risanamento del fabbricato rurale genererà una ridotta emissione sonora. Stessa cosa per l'utilizzo saltuario del fabbricato.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴⁵, durata⁴⁶, sinergico/cumulativo⁴⁷, probabilità⁴⁸, significatività⁴⁹.

Fase/lavorazione	Fattore	Habitat/specie	Modalità	Durata	Sinergico/cumulativo	Probabilità	Significatività
Fase di cantiere: RICOSTRUZIONE	PF02	A223 A217 A215 A104 A108 A234 A236	Diretta	Temporanea	No	Probabile	La realizzazione del deposito avrà durata limitata nel tempo e un'emissione sonora con un'incidenza estremamente limitata sulle specie. Esse si trovano in un contesto di aree vocate estremamente

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

							ampio e senza particolari ostacoli. Viene comunque posta la condizione d'obbligo di rispetto del periodo di riproduzione dell'avifauna. NON SIGNIFICATIVA
Fase esercizio: UTILIZZAZIONE DEPOSITO	PH08	A223 A217 A215 A104 A108 A234 A236	Diretta	Permanente	No	Probabile	L'utilizzo saltuario del deposito da parte di un numero ridotto di persone sonora avrà un'incidenza estremamente limitata sulle specie. Esse si trovano in un contesto di aree vocate estremamente ampio e senza particolari ostacoli

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁰	Influenza P/I/A ⁵¹	Motivazione ⁵²	Adozione C.O. ⁵³
1	IT.....
n	IT.....

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Codice Habitat /specie	Fonte ⁵⁴	Atto	Riferimento	Misura	Coerenza	Motivazione
-	-	-	-	-	-	-

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì ☒ sezione sviluppata con allegati ☐ No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁵⁵, benefici attesi⁵⁶, stato dello sviluppo⁵⁷.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Habitat/ specie target	C.O.	Modalità di applicazione	Benefici attesi	Stato dello sviluppo
Rete Natura 2000 in generale	S93	Adottare modalità per evitare la dispersione dell’aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.	Le adeguate misure e modalità adottate durante le attività del cantiere, limiteranno le probabilità di generare inquinamento del suolo e dell’aria.	Non sviluppata
A223 A217 A215 A104 A108 A234 A236	S3	Limitare il periodo di esecuzione dal 1 agosto al 1 marzo.	Le attività di cantiere verranno programmate nel periodo dal 1 agosto al 1 marzo, in modo da rispettare le Misure di Conservazione per le specie di interesse comunitario e non generare possibili fenomeni di disturbo durante il periodo riproduttivo e di nidificazione.	Non sviluppata

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵⁸
1	Geodatabase	AREA_INTERVENTO_POCC HIESA	AREA_INTERVENTO_POCC HIESA
2	Relazione	Relazione tecnica	Relazione tecnica

<i>Luogo e Data</i>	<i>Sottoscrittori⁵⁹</i>
Domegge di Cadore 20/10/2025	Dott for Paolo Scarzello

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Riconoscere la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- ²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.
- ²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- ²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- ²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- ³³ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ³⁴ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ³⁵ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ³⁶ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ³⁷ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adeguato.
- ³⁸ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ³⁹ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁰ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴¹ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁴² Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴³ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁴⁴ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁴⁵ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ⁴⁶ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁴⁷ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁴⁸ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁴⁹ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁰ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵¹ Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵² Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵³ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁵⁴ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.
- ⁵⁵ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.
- ⁵⁶ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.
- ⁵⁷ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁵⁸ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁵⁹ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.